



COMUNE DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



Piano Giovani di Zona Trento Arcimaga 2025 BANDO PER PROPOSTE PROGETTUALI per il Piano Giovani di Zona Trento Arcimaga 2025

PREMESSA

I Piani Giovani di Zona (PGZ), così come definiti dalla Legge provinciale 5/2007, sono spazi privilegiati di costruzione delle politiche giovanili territoriali. Il PGZ Trento Arcimaga è una libera iniziativa dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme interessati ad attivare azioni a favore del mondo giovanile.

A questo fine, è istituito un Tavolo del confronto e della proposta (da qui in avanti Tavolo) che opera per individuare i bisogni del territorio, definire gli indirizzi e le azioni del Piano Strategico Giovani (PSG), sollecitare e promuovere iniziative a favore dei giovani. È il Tavolo che valuta ed eventualmente approva le proposte progettuali presentate sul presente Bando.

Il Referente Tecnico-Organizzativo (RTO), a nome del Tavolo, supporta i giovani progettisti nelle fasi di ideazione, promozione, realizzazione, rendicontazione e valutazione delle proposte progettuali.

ART. 1 – OGGETTO e OBIETTIVI

Il presente Bando ha per oggetto la selezione di proposte progettuali coerenti con gli obiettivi del Piano Strategico Giovani 2025 da parte di giovani del territorio da realizzarsi entro il 31 dicembre 2025.

Si divide in due sezioni con i seguenti obiettivi:

- A sostenere il protagonismo e la partecipazione dei giovani in un'ottica di attivazione e sostegno dei processi dal basso, condivisi in rete con le realtà presenti sul territorio attraverso due call;
- B (STARTERS) sostenere il protagonismo e la partecipazione dei giovani che muovono i primi passi nella progettazione attraverso la possibilità di presentare semplici proposte durante l'anno.

ART. 2 - SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Al presente Bando possono partecipare soggetti operanti sul territorio del Piano Giovani Trento Arcimaga quali:

- soggetti senza fine di lucro
- gruppi informali di giovani, che dovranno tuttavia far riferimento ad un'associazione o ad altro soggetto senza fine di lucro, giuridicamente riconosciuto (in possesso di codice fiscale). Ogni rapporto amministrativo e finanziario verrà intrattenuto solo con esso.

I soggetti responsabili partecipanti devono essere in possesso dei requisiti, come da dichiarazione

allegata alla "Scheda progetto" (Allegato A).

ART. 3 – PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno rivolgersi ai giovani dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme e fare riferimento a una o più delle seguenti priorità individuate nel Piano Strategico Giovani:

1. Target e partecipazione:
 - Incentivare progettualità che mettano al centro il tema della socializzazione e delle relazioni privilegiando contesti che favoriscano lo sviluppo di abitudini legate a stili di vita sostenibili.
2. Sostegno alla progettualità dei giovani in un'ottica di sviluppo all'imprenditorialità, sostegno all'autonomia e all'acquisizione di competenze professionali dei giovani adulti.
 - Incentivare progettualità che mettano al centro lo sviluppo di competenze trasversali, soprattutto per i più giovani, e quelle specifiche, in relazione anche alla acquisizione di esperienza professionale.
3. Cittadinanza attiva e globale:
 - Sperimentare la partecipazione dei giovani ai tavoli dei Piani Giovani di Zona per favorire il loro contributo alla pianificazione e alla progettazione delle politiche e azioni loro destinate riconoscendo valore al concetto e alle pratiche di cittadinanza attiva.
 - Sostenere progetti di educazione civica, educazione alla legalità, alla memoria e alla cittadinanza europea, sensibilizzazione antimafia, giustizia sociale, cura dei beni comuni, favorendo la sperimentazione di azioni innovative

Gli interventi devono consistere in PROGETTI a favore della comunità. Non sono finanziabili servizi o prestazioni o attività ordinarie di associazioni o realizzati esclusivamente nella scuola. Se si prevedono interventi nelle classi questi ultimi devono essere realizzati prevalentemente in orario non scolastico.

Nella prima sezione (A) non potranno essere ammessi al finanziamento progetti che siano la ripetizione o la ri-edizione di interventi precedenti, né l'attività ordinaria di associazioni, enti o comuni. Un progetto può rappresentare tuttavia l'evoluzione significativa con elementi innovativi di un intervento già realizzato.

Nella seconda sezione (B STARTERS) i progetti devono avere un inizio e un termine attività nello spazio temporale tra la presentazione ufficiale e il 31/12/2025.

Le attività e i progetti che il Piano Giovani potrà accogliere e sostenere con relativo finanziamento dovranno rientrare negli ambiti di attività definiti dalla Giunta provinciale (<https://trentogiovani.it/Attivita/Risorse-utili/Criteri-e-modalita-di-attuazione-PGZ-2024>) e potranno riguardare a titolo esemplificativo:

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione di queste categorie verso i/le giovani cittadini/e;
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio e all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi;
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai ragazzi e ai giovani e a fornire prime risposte a richieste che gli stessi o le loro famiglie manifestano nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità;
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative basate su progettualità reciproche;

- laboratori che vedano protagonisti i ragazzi e i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo;
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione;
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali;
- dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani, dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale.

ART. 4 A – TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per le proposte progettuali da realizzare nel 2025 si prevedono due periodi di presentazione:

1. uno entro gennaio 2025, per i progetti che prendono avvio nel primo semestre 2025 - prima Call
2. uno in tarda primavera per i progetti che si sviluppano nella seconda parte dell'anno - seconda Call.

Per entrambe le Call è prevista una fase di accompagnamento e supporto all'ideazione dei progetti, una scadenza di presentazione della Scheda idea, una scadenza di presentazione della proposta progettuale definitiva, che sarà valutata dal Tavolo.

1. Accompagnamento e supporto

Nell'ambito del percorso di accompagnamento e supporto all'ideazione dei progetti, saranno organizzati dei laboratori on line o in presenza in cui i giovani progettisti potranno riflettere sulle priorità strategiche del PSG, confrontarsi sulle proprie idee progettuali, creare reti con altri soggetti del territorio anche al fine della presentazione di progettualità condivise. In particolare saranno organizzati:

- laboratori idee in cui confrontarsi in vista anche di collaborazioni reciproche
 - 15 gennaio 2025, dalle ore 17.30 alle 19.00, per la partecipazione alla prima Call
 - 23 aprile 2025, dalle ore 17.30 alle 19.00, per la partecipazione alla seconda Call

I giovani progettisti e i soggetti proponenti potranno inoltre richiedere incontri individualizzati di consulenza e supporto con il RTO.

La partecipazione al laboratorio idee e la disponibilità al confronto con il Comune (RTO e Ufficio Politiche giovanili) saranno premiati in sede di valutazione delle proposte progettuali (cfr. criterio di valutazione n. 9 "disponibilità alla co-progettazione").

2. Presentazione Scheda idea

La presentazione della Scheda idea è obbligatoria per poter presentare successivamente le proposte progettuali. La scheda va compilata al link <https://forms.gle/CQWS78wcHsDu8PZy6>

- entro le ore 23.59 di mercoledì 8 gennaio 2025 per la partecipazione alla prima Call
- entro le ore 23.59 di mercoledì 16 aprile 2025 per la partecipazione alla seconda Call

3. Presentazione scheda progetto

Le proposte progettuali redatte sulla "Scheda progetto", devono pervenire a servizio.cultura-turismo@pec.comune.trento.it:

- entro e non oltre le ore 23.59 di mercoledì 12 febbraio 2025 per la prima Call
- entro e non oltre le ore 23.59 di mercoledì 28 maggio 2025 per la seconda Call.

Successivamente alla scadenza i giovani progettisti saranno convocati per presentare il proprio progetto al Tavolo del Piano Giovani Trento Arcimaga.

Le proposte saranno escluse nel caso di:

- arrivo della "Scheda idea" oltre il termine di scadenza indicato dal presente bando;
- arrivo della "Scheda progetto" oltre il termine di scadenza indicato dal presente bando;
- mancanza dei requisiti dei soggetti partecipanti.

ART. 4 B (STARTERS) – TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Tra febbraio e il 30 novembre 2025 è possibile presentare la “scheda progetto STARTERS 2025” contattando direttamente l’RTO. È prevista una fase di accompagnamento e supporto all’ideazione dei progetti tramite almeno **due incontri obbligatori** con l’RTO prima della presentazione ufficiale del progetto.

Dopo gli incontri con l’RTO la proposta progettuale concordata e redatta sulla "Scheda progetto STARTERS 2025", dovrà pervenire a servizio.cultura-turismo@pec.comune.trento.it in qualunque momento nella finestra temporale tra febbraio e novembre, e comunque entro e non oltre le ore 23.59 di domenica 30 novembre 2025.

Le proposte saranno escluse nel caso di:

- arrivo della "Scheda progetto STARTERS 2025" insieme all’Allegato A oltre il termine di scadenza indicato dal presente bando;
- mancanza del confronto iniziale con l’RTO;
- mancanza dei requisiti dei soggetti partecipanti.

ART. 5 A - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte saranno esaminate dal Tavolo PGZ che attribuirà a ciascun progetto un punteggio secondo i seguenti criteri di valutazione:

1. Coinvolgimento dei giovani: *partecipazione attiva dei giovani nelle fasi di progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività (valutata anche tenendo conto dell'età dei giovani coinvolti)*. 0-7
2. Crescita dei giovani in termini di competenze e autonomia: *attività che favoriscano l'autonomia e la formazione dei giovani (proponenti e/o fruitori) attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e/o specifiche, spendibili anche nel mondo del lavoro, e dettagliate nel progetto*. 0-3
3. Reti – relativamente ad esperienza e radicamento territoriale del gruppo proponente: *coinvolgimento attivo dei partner, Estensione della rete, Rilevanza dei partner coinvolti (etereogenità, innovatività, ..)*. 0-3
4. Rilevanza e coerenza con indirizzi strategici: *rispetto al PSG e agli indirizzi strategici di Circoscrizione, Servizio Welfare, Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili e/o altri servizi*. 0-2
5. Sostenibilità economica: *significativa attenzione al contenimento dei costi (valorizzazione dei beni, attrezzature, competenze, ..), capacità di autofinanziamento (presenza in bilancio di entrate pari ad almeno il 25% del progetto (il 35% su progetti già presentati negli anni precedenti), significativo impatto in termini di costi/benefici*. 0-3
6. Innovatività - relativamente ai contenuti, alle modalità di realizzazione, ai soggetti coinvolti: *progetto innovativo rispetto alle offerte già presenti sul territorio e/o presenza di elementi di innovazione rispetto a precedenti proposte del gruppo proponente e/o dei partner di progetto*. 0-3
7. Comunità: *impatto sulla Comunità tutta del progetto, intergenerazionalità, rilevanza delle attività di volontariato rispetto alle attività progettuali*. 0-2
8. Comunicazione: *qualità, efficacia e coerenza del piano di comunicazione rispetto alle attività progettuali*. 0-2
9. Protagonismo nella co-progettazione: *partecipazione al percorso di co-progettazione, presenza ai momenti di scambio, disponibilità al confronto con RTO e l'ufficio Politiche Giovanili*. 0-5

Al termine della valutazione delle proposte presentate, sarà predisposta una graduatoria che sarà approvata dal Tavolo. La soglia minima di ammissione al finanziamento per ciascuna proposta progettuale è stabilita in 16 punti.

ART. 5 B (STARTERS) - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte saranno esaminate da almeno 3 componenti del Tavolo PGZ che attribuirà a ciascun progetto un punteggio secondo i seguenti criteri di valutazione:

1. Coinvolgimento dei giovani: partecipazione attiva dei giovani nelle fasi di progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività (valutata anche tenendo conto dell'età dei giovani coinvolti). 0-4
2. Crescita dei giovani in termini di competenze e autonomia: attività che favoriscano l'autonomia e la formazione dei giovani (proponenti e/o fruitori) attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e/o specifiche, spendibili anche nel mondo del lavoro, e dettagliate nel progetto. 0-3
3. Rilevanza e coerenza con indirizzi strategici: rispetto al PSG e agli indirizzi strategici di Circoscrizione, Servizio Welfare, Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili e/o altri servizi. 0-3

La soglia minima di ammissione al finanziamento per ciascuna proposta progettuale è stabilita in 5 punti.

ART. 6 – BUDGET E SPESE AMMESSE

Il budget totale è pari ad euro 60.000,00, di cui indicativamente:

- 40.000,00 euro da utilizzare sulle proposte dei progetti annuali presentati entro la scadenza della prima Call
- 14.000,00 euro (aumentati da eventuale avanzo del finanziamento sulla prima Call se non completamente assegnato) da utilizzare sulle proposte dei progetti estivi/autunnali presentati entro la scadenza della seconda Call
- 6.000,00 euro (più eventuali avanzi dalle due call) per la sezione B STARTER. Questi ultimi verranno assegnati di volta in volta fino ad esaurimento risorse. Il costo totale del progetto non deve superare i 2.500,00 euro ed il finanziamento può essere massimo pari all'80% del disavanzo, fino ad un massimo di euro 2.000,00.

Ai fini del finanziamento dei progetti, sono ammissibili solo le spese dirette necessarie alla realizzazione delle attività relative alle proposte approvate, documentabili con giustificativi di spesa e di esborso, quali ad esempio:

- le spese per affitto spazi, noleggio beni, acquisto materiali di consumo, compensi e rimborsi spese, pubblicità e promozione, viaggi e spostamenti, vitto e alloggio dei partecipanti attivi, tasse, SIAE, IVA (qualora sia un costo per il soggetto responsabile del progetto);
- le spese di gestione del soggetto responsabile del progetto possono essere ammesse nella misura massima complessiva del 30% del valore di ciascun progetto (percentuale ridotta al 10% nelle proposte della sezione B STARTERS) e solamente qualora la spesa sia supportata da giustificativi direttamente riconducibili alla spesa stessa ed espressamente riferibili e imputabili al progetto.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- spese non chiaramente identificabili (es. varie o imprevisti);
- spese non strettamente correlate alla realizzazione del progetto;
- valorizzazioni di beni (es. mezzi, macchinari, sale...);
- acquisti di beni durevoli (es. pc, telecamere, macchine fotografiche, arredi, strumenti musicali...);
- interessi passivi;

- spese amministrative e fiscali (spese dovute per legge, ad es. marche da bollo);
- spese per incarichi di organizzazione buffet o rinfresco.

I progetti possono prevedere viaggi e visite - e relative spese - soltanto come attività facenti parte di percorsi più ampi ed integrati. Le spese per eventuale viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti devono essere coperte con una congrua cifra di entrate.

Il riconoscimento del volontariato può rientrare nel piano finanziario del progetto purché presente sia nelle uscite che nelle entrate, può rappresentare fino al 10% del budget di progetto da giustificare e motivare nella descrizione delle attività. Tale riconoscimento è riconoscibile nella sezione A con le due call fino ad un massimo di 500,00 euro.

I progetti approvati all'interno del Piano Giovani di Zona Trento Arcimaga sono esenti dal canone dell'occupazione suolo rientrando nella lettera p) dell'art. 52 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale in quanto il Comune di Trento risulta co-organizzatore di tali progetti poiché l'ufficio Politiche giovanili tramite il referente tecnico-organizzativo collabora nella fase di progettazione e poi di supporto alla realizzazione con i giovani progettisti.

ART. 7 - NOTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI APPROVATI

Tutti i progetti approvati e finanziati dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025 ed essere rendicontati entro un mese dalla conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2026.

A seguito della valutazione e dell'approvazione dei progetti, i soggetti proponenti si impegneranno a:

- informare l'RTO in merito all'avanzare della realizzazione del progetto, tramite rendiconto mensile/periodico e comunicare tempestivamente eventuali richieste di variazione, motivandole;
- svolgere correttamente entro il 31/12/2025 il progetto di relativa competenza secondo quanto previsto, concordando con l'RTO eventuali scostamenti dal progetto approvato;
- occuparsi delle procedure relative all'ottenimento di eventuali autorizzazioni e/o obblighi connessi con la realizzazione delle diverse fasi del progetto, esonerando l'Amministrazione comunale da qualsiasi ulteriore obbligo, responsabilità od onere aggiuntivo;
- rispettare tutte le indicazioni previste sul piano della comunicazione, ossia: ottenere la preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale sul materiale di comunicazione; inserire i loghi del Piano Giovani di Zona di Trento e Arcimaga su tutto il materiale promozionale e pubblicitario cartaceo e digitale che verrà divulgato; coordinarsi per la promozione e documentazione dei progetti con la redazione di Trentogiovani.it;
- collaborare con l'RTO per l'ideazione di un eventuale evento finale avente lo scopo di condividere con il territorio i progetti realizzati e come occasione di promozione del Piano Giovani;
- fornire entro un mese dalla conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2026 al Comune di Trento le schede di valutazione e rendicontazione del progetto, l'eventuale dichiarazione per la valorizzazione dell'attività di volontariato, i giustificativi di spesa per la rendicontazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle azioni e la ricevuta della compilazione del Q1 – questionario di valutazione della Fondazione Demarchi. (<https://forms.gle/978memTiaxqH3KBc6>)

ART. 8 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il Comune di Trento si impegna a rimborsare ai soggetti responsabili dei progetti le somme previste nelle schede finanziarie delle proposte approvate. L'entità del contributo sarà stabilita in base alla valutazione di cui all'art. 5, al numero delle domande pervenute e al bilancio complessivo della singola proposta e non potrà comunque superare la percentuale dell'80% della spesa ammessa. L'erogazione del contributo avverrà come segue:

1. acconto:

- pari al 50% dell'importo del contributo attribuito, ad esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria, successivamente all'accettazione del contributo tramite l'invio del conto dedicato, per la sezione A con le due call;
- pari al 50% dell'importo del contributo attribuito su richiesta scritta da parte del soggetto responsabile per la sezione B STARTERS;

2. il saldo, su presentazione, entro un mese dalla conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 31/01/2026, di:

- scheda di rendicontazione del progetto, utilizzando l'apposita modulistica;
- elenco delle spese sostenute;
- tutti i documenti originali delle spese chiaramente attinenti al progetto, intestati all'associazione responsabile del progetto con relative attestazioni di avvenuto pagamento;
- dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% (ex art.28 del D.P.R. 600/1973) su apposito modulo (ritenuta applicata in presenza di attività commerciale);
- ricevuta della compilazione del Q1 – questionario di valutazione della Fondazione Demarchi;
- eventuale dichiarazione per la valorizzazione dell'attività di volontariato.

Sono possibili eventuali compensazioni tra le diverse voci di spesa, previo confronto con l'RTO sulle eventuali variazioni, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto approvato e le spese di gestione inerenti a organizzazione, coordinamento e personale dipendente del soggetto responsabile non superino il 30% del valore del progetto (10% del valore del progetto per la sezione B STARTERS). A rendiconto la voce del volontariato non può essere aumentata rispetto alla quota prevista approvata dal Tavolo.

Non potranno essere rimborsate spese superiori a quanto assegnato a contributo.

In caso di parziale svolgimento del progetto approvato, l'importo del contributo finanziario verrà rideterminato in base alle spese effettivamente sostenute e documentate e le entrate registrate.

Il contributo finanziario non viene erogato in caso di:

- A. rinuncia formale da parte del soggetto responsabile del progetto;
- B. mancato svolgimento delle attività del progetto approvato;
- C. sostanziali difformità fra l'attività svolta e l'attività prevista;
- D. mancata presentazione di tutta la documentazione prevista per la liquidazione.

In tali casi si procederà alla revoca del contributo e al recupero degli anticipi già corrisposti maggiorati dell'interesse legale.

ART. 9 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è la Dirigente del Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili del Comune di Trento.

ART. 10 – CONTATTI

Per qualsiasi informazione relativa al presente avviso è possibile contattare:
Comune di Trento – Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili

Allegati:

1. Scheda idea
2. Scheda progetto con Allegato A
3. Scheda di rendicontazione
4. Dichiarazione attestante la valorizzazione dell'attività di volontariato
5. Scheda progetto STARTERS 2025 con Allegato A
6. Scheda di rendicontazione STARTERS

NORME PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Comune di Trento (email: segreteria.generale@comune.trento.it).

Responsabile per la protezione dei dati personali

Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it).

Base giuridica e finalità del trattamento

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento è effettuato esclusivamente ai fini dell'espletamento di una procedura di selezione e per il riconoscimento del beneficio richiesto. I dati possono altresì essere trattati dal Comune di Trento per finalità statistiche

Categorie di dati personali trattati

Il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati:

- dati personali ordinari (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, numero di telefono, email, codice fiscale, numero carta identità, passaporto o patente);
- dati giudiziari (condanne penali, reati, misure di sicurezza);
- dati finanziari (situazione economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale);

Categorie di interessati

I dati trattati si riferiscono alle seguenti categorie di soggetti:

- cittadini/utenti di servizi;
- soggetti con rapporti funzionali con il Comune di Trento o con altri enti o amministrazioni;

Fonte dei dati personali

I dati sono raccolti:

- direttamente presso gli interessati;

Modalità del trattamento

I dati sono trattati con strumenti informatici o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato, esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale del Comune di Trento autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio.

Categorie di destinatari

I dati possono essere comunicati ai soggetti pubblici e privati che, in base alle norme vigenti, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.

Termine di conservazione dei dati

I dati sono cancellati in base alla normativa di settore.

Resta salva la conservazione dei dati per un periodo superiore in relazione a specifiche richieste dell'Autorità pubblica, ovvero nei limiti del termine di prescrizione dei diritti in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

Resta inoltre salva, ove ne ricorrano i presupposti, la conservazione dei dati per il tempo stabilito dalla normativa vigente e/o dalla regolamentazione interna in tema di archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa.

Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa. Per non fornire i dati è necessario astenersi dal compilare la presente procedura, finalizzata al rilascio del provvedimento e degli ulteriori adempimenti richiesti. Non fornire i dati comporta impedire che il Comune di Trento possa dare riscontro alle richieste medesime.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno diritto di chiedere in ogni momento al Comune di Trento l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE n. 2016/679 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione del trattamento, diritto di opposizione al trattamento, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali).

I diritti dell'interessato possono essere esercitati con le modalità indicate nella scheda informativa consultabile sul sito web istituzionale del Comune di Trento (<https://www.comune.trento.it/Comune/Documenti/Schede-informative/Esercizio-dei-diritti-dell-interessato>).